A TUTTI GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Si comunica a tutti gli interessati che a partire dal **30 settembre 2026** sono aperte le sottoscrizioni dei certificati per

ASSICURAZIONE AGEVOLATA

CONTRO

AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E CALAMITÀ NATURALI

AUTUNNO - INVERNO 2026

Tali assicurazioni usufruiscono di un **contributo pubblico**, sotto forma di **abbattimento dei costi assicurativi**, ai sensi della seguente normativa:

- Orientamenti della Commissione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) del 21 dicembre 2022;
- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;
- D.M. Mi.P.A.A.F. 12 gennaio 2015 n. 162 (Corte dei Conti 11.02.2015, foglio n°372) e s.m.i.;
- D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, modificato dal D. Lgs. 18 aprile 2008 n. 82 e dal D. Lgs. 26 marzo 2018 n. 32;
- D.M. MASAF 22 maggio 2023 n. 263929;
- D.M. MASAF 22 dicembre 2025 n. 0690710 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2026;
- D.G.R. Sardegna 10 agosto 2023 n. 27/95.

Per poter beneficiare del contributo pubblico massimo concedibile è indispensabile:

- essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;
- essere detentori di Partita IVA in agricoltura ed essere regolarmente iscritti alla Camera di Commercio;
- essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 4 paragrafo 5 del Reg. (UE) 2021/2115, come meglio definito al punto 4.1.4 del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027;
- recarsi presso il proprio CAA (Centro di Assistenza Agricola) per aggiornare/costituire il **Fascicolo Aziendale**;
- sottoscrivere e far inserire al proprio CAA nel cruscotto SIAN, apposita **Delega** per la gestione delle posizioni assicurative, utile all'accesso ai contenuti nel proprio Fascicolo aziendale.
- far predisporre, stampare e rilasciare dal CAA il **Piano di Gestione Individuale del Rischio** (P.G.I.R.);
- sottoscrivere il **Certificato di assicurazione**, per le produzioni che si intende tutelare, nell'ambito delle Polizze stipulate dal Consorzio di Difesa con le diverse Compagnie di Assicurazione. Per poter sottoscrivere il certificato è necessario **allegare la Delega e il P.G.I.R.** al certificato assicurativo;
- far predisporre dal CAA, non appena possibile, le relative **Domande di Sostegno e Pagamento**, indispensabili ai fini della liquidazione dell'aiuto comunitario/ministeriale.

Si evidenzia che:

- Ai sensi del D. Lgs. n. 32 del 26 marzo 2018, art. 1 comma 3 lettera b), in caso di calamità naturale e/o avversità atmosferica, gli interventi compensativi (ex post) possono essere concessi "*esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale*" e che, ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472, art. 25 comma 10, la compensazione è ridotta "*di almeno il 50%, salvo quando è accordata a beneficiari che abbiano stipulato una polizza assicurativa a copertura di almeno il 50% della loro produzione media annua o del reddito ricavato dalla produzione e dei rischi climatici*

statisticamente più frequenti nello Stato membro o nella regione di cui trattasi per cui è prevista una copertura assicurativa".

- Ai sensi del punto 2.5.3 del D.M. MASAF 22 dicembre 2025 n. 0690710 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2026, il contributo pubblico è concesso esclusivamente per coperture assicurative che comprendono "*l'intera produzione presente all'interno di un territorio comunale*".
- Ai sensi del punto 2.5.4 del D.M. MASAF 22 dicembre 2025 n. 0690710 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2026, "*per la copertura di ciascuna tipologia di rischio, non è consentita la stipula di più certificati di adesione a polizze collettive per ogni Piano di Gestione Individuale del Rischio (PGIR)*".

Il termine massimo di accettazione dei certificati è fissato:

a) per le ***colture a ciclo autunno invernale*** entro il ***31 ottobre***;

Per la corrente Campagna assicurativa il Consorzio ha sottoscritto convenzioni con diverse Compagnie di Assicurazione.

Per prendere visione delle soluzioni assicurative e per maggiori chiarimenti è possibile recarsi presso l'ufficio in Viale Brianza, 46 a Oristano - Tel. 0783.296040 - Cell. 3496582238 - Mail: condifesa.oristano@asnacodi.it - Web: www.condifesaor.it

Consorzio Difesa Oristano
F.to Sisinnio Piras

PRODUZIONI ED EVENTI ASSICURABILI

PRODUZIONI VEGETALI

PRODOTTI ASSICURABILI	GARANZIE ASSICURABILI	
AGRUMI CARCIOFI ALTRE ORTIVE a ciclo autunno-vernino	Avversità Catastrofali	Alluvione Gelo e Brina Siccità
	Avversità di Frequenza	Grandine Eccesso di neve Eccesso di pioggia Venti forti
	Avversità Accessorie	Colpo di sole Ondata di calore Vento caldo (compreso il vento salso) Sbalzi termici

DEFINIZIONE DEGLI EVENTI

Ai sensi del D.M. MASAF 22 dicembre 2025 n. 0690710 - Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2026 di seguito si riportano le definizioni degli eventi assicurabili.

Alluvione:	Calamità naturale dovuta a eccezionali eventi atmosferici che si manifesta sotto forma di esondazione di corsi e specchi d'acqua naturali e/o artificiali che invadono le zone circostanti e sono accompagnate da trasporto e deposito di materiale solido e incoerente. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.
Gelo:	Abbassamento termico inferiore a 0 gradi centigradi dovuto a presenza di masse d'aria fredda. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Brina:	Congelamento di rugiada o sublimazione del vapore acqueo sulla superficie delle colture dovuta ad irraggiamento notturno. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Siccità:	Condizione di straordinaria carenza di precipitazioni e/o eccessiva evapotraspirazione rispetto alla norma del periodo - calcolata su una serie storica di almeno trent'anni - attestata dal superamento del valore soglia di -1,5 dell'indice SPEI-3mesi. Il fenomeno deve essere tale da causare un grave squilibrio idrologico, durante la stagione vegetativa, con conseguente impatto negativo sulla vitalità delle piante e sulla produzione delle colture e/o da generare un depauperamento delle fonti di approvvigionamento idrico tale da rendere impossibile l'attuazione di interventi irrigui di soccorso. Gli effetti della siccità devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze.
Grandine:	Acqua congelata in atmosfera che cade sotto forma di granelli di ghiaccio di dimensioni variabili.
Eccesso di neve:	Precipitazione atmosferica da aghi o lamelle di ghiaccio che per durata e/o intensità arrechi effetti meccanici determinanti sulla pianta e conseguente compromissione della produzione. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Eccesso di pioggia:	Eccesso di disponibilità idrica nel terreno e/o di precipitazioni eccedenti le medie del periodo che abbiano causato danni alle produzioni assicurate. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.
Vento Forte:	Fenomeno ventoso che raggiunga almeno il 7° grado della scala Beaufort, limitatamente agli effetti meccanici diretti sul prodotto assicurato, ancorché causato dall'abbattimento dell'impianto arboreo. Gli effetti di tale evento devono essere riscontrati su una pluralità di enti e/o colture limitrofe o poste nelle vicinanze ed insistenti in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe.
Colpo di sole:	Incidenza diretta dei raggi solari sotto l'azione di forti calori che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili

	in una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Ondata di calore:	Periodo di tempo prolungato durante il quale la temperatura è superiore alla massima temperatura critica di ciascuna delle fasi vegetative delle diverse specie e tale da produrre effetti determinanti sulla fisiologia delle piante e/o gravi compromissioni del prodotto.
Sbalzo termico:	Variazione brusca e repentina della temperatura che per durata e/o intensità arrechi effetti determinanti sulla fisiologia delle piante con conseguente compromissione della produzione. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili su una pluralità di enti e/o colture limitrofe.
Vento caldo (Scirocco e/o Libeccio):	Movimento più o meno regolare o violento di masse d'aria calda tra sud-est e sud-ovest abbinato ad una temperatura di almeno 30°C che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Nel rischio possono essere considerati anche i danni causati da vento composto da masse d'aria satura di particelle di acqua marina (aerosol atmosferico) che per durata e/o intensità arrechi effetti negativi al prodotto. Gli effetti negativi della violenza e/o intensità di tale avversità atmosferica devono essere riscontrabili in una pluralità di enti e/o colture limitrofe.